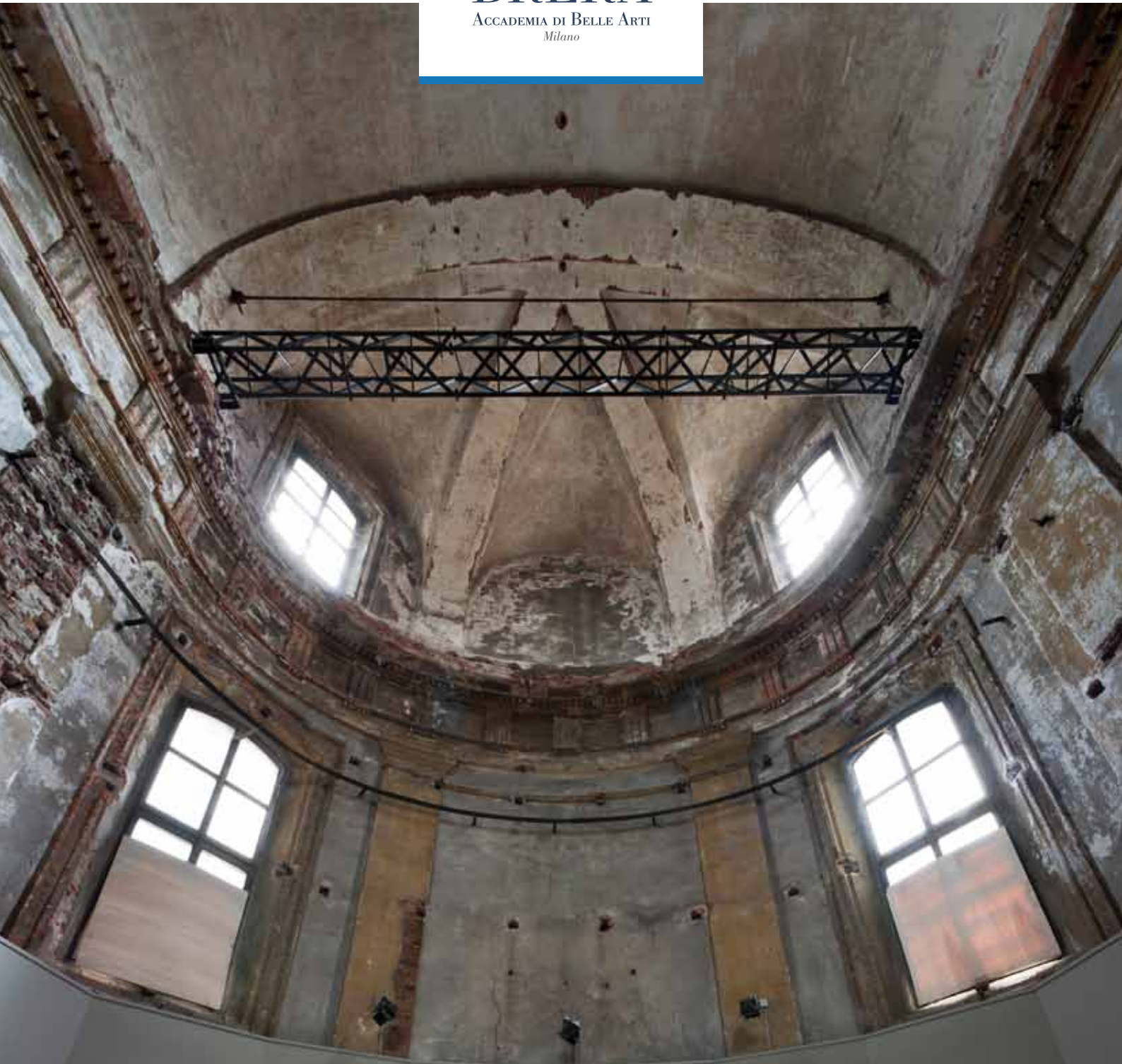




BRERA

ACCADEMIA DI BELLE ARTI
Milano



RESTAURO

Accademia di Belle Arti di Brera - *Milano*

La Scuola di Restauro dell'Accademia di Brera è stata istituita nel 1997 con l'obiettivo di una formazione specializzata nel restauro, la manutenzione e la conservazione delle opere d'arte contemporanea. Nel 2002 la Scuola ha adottato il modulo del tre più due imposto dalla riforma, affidando al Triennio l'obiettivo di una preparazione generalizzata sui temi del restauro, nel campo dell'arte antica come di quella contemporanea, mentre ha affidato al Biennio il percorso di specializzazione individuale dello studente, ancora con un indirizzo mirato al restauro dell'arte contemporanea. Nel 2008 la Scuola è stata intitolata a Camillo Boito, figura storica di architetto, docente e intellettuale che aveva illustrato l'Accademia di Brera dall'annessione di Milano e della Lombardia al Regno d'Italia fino alla morte. Boito ha insegnato Architettura all'Accademia di Brera, è stato autore di alcuni restauri esemplari per il suo tempo ed ha redatto la prima Carta del Restauro nel 1883. L'ispirazione a Camillo Boito intendeva valorizzare alcuni aspetti pregnanti del suo magistero. Tra questi, la conoscenza dei materiali costitutivi e delle tecniche di realizzazione dei manufatti, la ricerca storica come premessa per l'adeguata conoscenza dell'oggetto su cui si interviene, la corretta diagnosi dei degradi e delle problematiche inerenti alla conservazione. In questo modo lo studio e la progettazione assumono un ruolo adeguato nell'attività di restauro e permettono l'esecuzione di interventi il più possibile corretti e compiuti. Nel 2010 un accordo con il Comune di Arcore ha permesso di trasferire la Scuola in due luoghi della cittadina brianzola. Uno è l'edificio delle Scuderie di Villa Borromeo, costruzione storica appartenente all'antica residenza nobiliare lombarda che attualmente fa parte del complesso del Comune di Arcore ed è stata oggetto di un recente restauro filologico; l'altro è l'edificio della scuola Ex Olivetti, da pochi anni abbandonato dall'attività didattica e bisognoso di un restauro e di un adattamento funzionale. Le Scuderie hanno offerto da subito circa 1200 metri quadri di superficie alle attività didattiche e laboratoriali della Scuola. In seguito all'accreditamento ministeriale per l'insegnamento quinquennale del Restauro ottenuto nel gennaio 2013, la Scuola verrà disposta nelle due sedi secondo un piano preciso: nelle Scuderie verranno disposti i laboratori per il restauro dei materiali di legno e tela (modulo ministeriale PFP2) e dei materiali cartacei (modulo ministeriale PFP5), mentre nella scuola Ex Olivetti verrà collocato, a interventi ultimati, l'insegnamento di restauro dei materiali lapidei (modulo ministeriale PFP1).

Nel corso degli anni la Scuola di Restauro di Brera ha realizzato numerosi restauri all'interno dei suoi laboratori e, attraverso convenzioni attivate con altre Istituzioni, sul territorio. Negli anni scorsi ha svolto una collaborazione con la ditta Schiavina di Casalecchio di Reno, specializzata nel restauro di materiali architettonici, attraverso la partecipazione degli studenti a cantieri di restauro. Un altro intervento pluriennale ha legato la Scuola con il Museo del Risorgimento di Milano per il recupero dei materiali cartacei di una mostra storica dedicata ai due Conflitti mondiali. Una collaborazione attivata da qualche anno interessa il Comune di Dumenza, per il restauro del ciclo di pitture murali all'aperto collegate a un premio di pittura tenuto nei decenni scorsi nella frazione di Runo. Assieme alla Provincia di Milano, al Politecnico di Milano e alla Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici per le Province di Milano, Lodi, Pavia e Varese, dopo una prima sperimentazione al liceo Berchet a Milano, la Scuola ha stabilito una convenzione per interventi di analisi e restauro negli edifici di sua proprietà. Un secondo intervento è stato eseguito al Liceo Parini di Milano. Un programma di collaborazione scientifica è stato istituito con la Stazione Sperimentale carta, cartoni e paste di carta, con sede a Milano. L'obiettivo è di sperimentare e analizzare impasti dei manufatti cartacei, e inoltre le tele e i legni quando sono materia d'opera d'arte. Un progetto di convenzione è in corso di elaborazione con la Diocesi di Comacchio per il restauro di opere d'arte danneggiate dal terremoto del 2012 in Emilia e Lombardia. Altre convenzioni sono in stato avanzato di perfezionamento da parte della Scuola: con il Politecnico di Milano, per una ricerca sull'utilizzo di nuovi materiali nel restauro, in particolare nei pigmenti, nei leganti del colore e nelle malte; con il Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI) di Firenze, per l'approntamento di nuovi materiali e tecniche per il restauro dei materiali lapidei, degli affreschi, della carta e del legno. Infine, con Micro4you (spin-off della Facoltà di Agraria dell'Università Statale di Milano), per una sperimentazione dell'utilizzo di batteri solfo riducenti sul materiale lapideo.



Laboratori di Restauro PFP2



Il percorso formativo prevede l'approfondita conoscenza delle diverse tecniche artistiche e dei materiali costituenti le svariate forme di opere d'arte, con approfondimenti tematici sia con lezioni frontali sia con l'osservazione di casi reali. Lo studio si articola sull'analisi dei diversi fenomeni di degrado imputabili alle tecniche artistiche, ai fattori ambientali, ai materiali impiegati ma anche ai precedenti interventi di restauro da saper riconoscere e valutare attraverso un approfondito processo critico in grado di determinare poi la diagnosi e il progetto d'intervento.

Lo studio e l'approfondimento dei fenomeni di degrado sarà portato avanti con l'ausilio degli strumenti non invasivi e con la progettazione e l'esecuzione delle necessarie analisi strumentali da effettuarsi in collaborazione con gli specialisti delle materie scientifiche (chimica – chimica fisica) e attraverso convenzioni attive. La fase di progettazione e di esecuzione degli interventi sarà effettuata su opere supervisionate dalla competente soprintendenza con un costante dialogo in grado di trasformare l'intervento di restauro in un atto critico e di profonda conoscenza.



PFP2

Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile

Manufatti scolpiti in legno

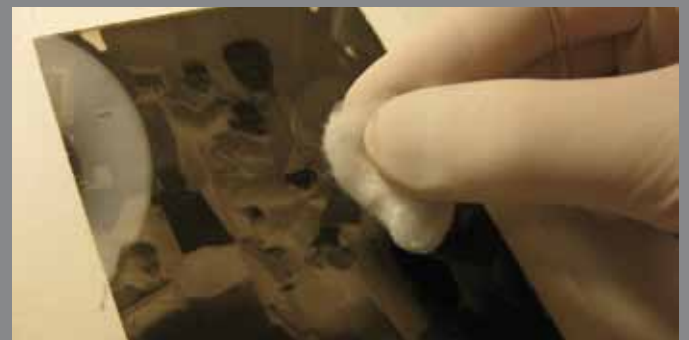
Arredi e strutture lignee e manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e o dipinti

Laboratori di Restauro PFP5



Il corso intende affrontare le principali problematiche legate alla conservazione e restauro dei materiali cartacei e pergamenacei, dei materiali librari, archivistici e di quelli fotografici. Le lezioni teoriche sono orientate allo studio approfondito dei materiali, della loro storia e composizione; della sinergia tra i diversi elementi presenti e dei meccanismi di degrado, con particolare attenzione alla prevenzione e all'ambiente di conservazione.

Le attività laboratoriali comprendono una fase analitica e progettuale e permetteranno agli studenti di esaminare e lavorare con opere appartenenti a collezioni storiche e private, consentendo loro di affrontare le diverse metodologie di intervento atte a mantenere l'integrità storica, estetica e funzionale dei manufatti nel tempo.



PFP5

Materiale librario e archivistico

Manufatti cartacei e pergamenacei

Materiale fotografico, cinematografico e digitale

Laboratori di Restauro PFP1



Il corso di restauro del materiale lapideo prevede, nelle lezioni frontali e nell'osservazione di manufatti esposti in esterno e conservati in ambienti semiconfinati e confinati, l'approfondimento delle caratteristiche dei materiali lapidei più comuni in ambito lombardo ed in generale di quelli più utilizzati nell'arte tradizionale e dei fenomeni di degrado, legati all'ambiente di conservazione, alle vicende storiche ed ai trattamenti subiti in passato. Questa fase preliminare consentirà allo studente di 'leggere' le superfici con la necessaria consapevolezza su cui si deve fondare un progetto di restauro. Un approfondimento avverrà con l'analisi dei litotipi e dei fenomeni di degrado che sarà affrontata in collaborazione con i laboratori con cui l'Accademia ha avviato convenzioni. In laboratorio gli studenti saranno guidati ad effettuare operazioni di preconsolidamento, pulitura, sigillatura ed integrazione di lacune fino a completare l'intervento di restauro di una scultura che avranno studiato, in collaborazione con gli altri docenti, anche dal punto di vista artistico e stilistico e documentato con rilievi.



PFP1

Materiali lapidei e derivati e superfici decorate dell'architettura



Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate
Scuola di Restauro



Preside di Dipartimento

Roberto Favaro - robertofavaro@ababrera.it

Coordinatore

Gaetano Fanelli - gaetanofanelli@ababrera.it

Accademia di Belle Arti di Brera
Via Brera, 28 - 20121 Milano
Tel. uff. 02.869551 - Fax. 02.86403643
www.accademiadibrera.milano.it